



Prot: 0000838/201400154
(da citare nella risposta)

Firenze, 13/02/2014

Dott. Giorgio DEL GHINGARO
Sindaco
COMUNE DI CAPANNORI
Piazza Aldo Moro
Capannori (LU)

Dott. Roberto ONORATI
COMUNE DI CAPANNORI
Piazza Aldo Moro
55012 Capannori (LU)

e p.c.

DIFENSORE CIVICO PROVINCIA DI
LUCCA
Cortile degli Svizzeri n.2 - Palazzo Ducale
55100 Lucca (LU)
Giorgio DE LUCA

Oggetto: *Richiesta di chiarimento*

Gentile Sig. Sindaco e Gentile Segretario comunale,
si è rivolto al mio Ufficio il Sig. Giorgio De Luca a nome di un Comitato referendario che, in data 14 dicembre 2013, ha richiesto l'attivazione della procedura di cui all'art. 46 dello Statuto comunale, ovvero l'indizione di un referendum consultivo e propositivo.

E' stato infatti trasmesso un quesito referendario da sottoporre al corpo elettorale debitamente sottoscritto da n.119 cittadini di Capannori. Mi viene riferito che da allora ad oggi, nessuna risposta formale sarebbe giunta da parte degli Uffici comunali circa l'ammissibilità o meno del quesito referendario. Mi viene, altresì, riferito, sempre in via ufficiosa, che il ritardo sarebbe dovuto dalla mancanza del Difensore civico che, ai sensi dell'art.46, comma 4, dovrebbe presiedere la Commissione che valuta i requisiti di ammissibilità.

Ora, è pacifico che lo Statuto comunale, parlando di Difensore civico, facesse riferimento a quello comunale che, come noto, è stato soppresso dalla legge finanziaria per il 2010. La medesima legge, tuttavia, non si limitava a "tagliare" tout court la figura comunale, ma rimetteva alla volontà del Comune stesso la possibilità di fare convenzioni con la Provincia



di appartenenza per avere un Difensore civico comprensoriale con potere d'intervento, oltre che sulla Provincia, anche su quei Comune con essa convenzionati.

Attualmente, mi risulta, sempre in via ufficiosa, che il Comune di Capannori abbia preso contatti con la Provincia di Lucca per stipulare apposita Convenzione ma che, ad oggi, questa non sia stata ancora siglata.

Ebbene, in questa situazione di stallo e di attesa, mi preme evidenziare la possibilità di accedere al Difensore civico regionale in base a quanto disposto dall'apposita legge regionale di istituzione (L.R. 19/09).

L'art. 3, comma 2, della suddetta legge, infatti, attribuisce al Difensore civico regionale la possibilità di intervenire, nei limiti indicati dall'articolo 8, comma 5, nei confronti dei Comuni, delle Comunità montane e delle Province, qualora non sia istituito o nominato il difensore civico comunale o provinciale.

Pertanto, nelle more di individuazione della figura del Difensore civico locale, sia esso comunale o comprensoriale, è possibile avvalersi di quello regionale e considerare quest'ultimo quello che viene citato nell'art.46 dello Statuto.

Così interpretando, si viene a superare un "empasse" istituzionale che mette a repentaglio un diritto fondamentale riconosciuto dalla Statuto ai cittadini, ovvero quello di accedere all'istituto referendario: è chiaro, che, in caso contrario, nessun referendum potrà mai essere indetto per un periodo di tempo, di per sé, indefinito (quello assolutamente discrezionale di redazione della Convenzione che può essere breve o lungo).

Il Difensore civico regionale, pertanto, si mette a disposizione qualora l'Amministrazione intenda avvalersi di questa possibilità. Si fa, altresì, presente che questa ipotesi si è verificata di recente per un altro Comune toscano.

Il Difensore civico
(Dott.ssa Lucia Franchini)

Allegati 2
- informativa
- questionario

Responsabile della pratica, Dott. Matteo Vagli